

DIPARTIMENTO CULTURA FIAF



TOTEM E TABU
LABORATORIO 192
Coordinatore Paolo Cappellini



**L'APE :
LA PRESCELTA**



FEDERICA



SIMONCINI



















La Prescelta: l'APE

Le api hanno affascinato l'umanità per secoli. Nella storia, questi insetti sono stati rappresentati nell'arte, nella mitologia e nell'araldica a causa della loro forte carica simbolica.

Come l'ape regina, un buon leader dovrebbe avere autorità e regalità, ma anche essere dedicato al bene collettivo. A Firenze, nella statua equestre su richiesta dello stesso Ferdinando I al Giambologna, troviamo una ape regina circondata da uno sciame di api, rappresentando la fedeltà del popolo fiorentino al Granduca sottolineato con il motto *Majestate Tantum*". Le api sono presenti in molti stemmi nobiliari e comunali italiani. Un esempio famoso è quello dei Barberini, famiglia da cui proveniva papa Urbano VIII, il cui stemma è visibile in vari luoghi del Vaticano e nella fontana di Piazza Barberini a Roma. Nell'araldica, simboleggiano anche la sovranità e il potere; Napoleone Bonaparte scelse l'ape come simbolo, conferendolo ai suoi principati, tra cui l'Isola d'Elba, dove ancora oggi lo stemma presenta le api. L'alveare, simbolo di lavoro di squadra e sinergia, rappresenta la capacità di compiere opere straordinarie attraverso la cooperazione.

Fondamentali per la biodiversità. Questi piccoli insetti, con la loro intelligenza sociale e la capacità di collaborare per il benessere dell'alveare, svolgono un ruolo cruciale nel mantenere l'equilibrio degli ecosistemi. In sintesi, le api non solo sono essenziali per la biodiversità e la sostenibilità degli ecosistemi, ma sono anche un potente simbolo di lavoro, cooperazione e leadership nella storia umana che purtroppo l'uomo spesso non riesce ad eguagliare.



**TOTEM E TABU'...TABU' E TOTEM
SANDRA ZUCHELLI**









TOTEM E TABU'...TABU' E TOTEM

Queste mie foto rappresentano un percorso di liberazione...

totem e tabù...tabù e totem

Il totem è un obiettivo da raggiungere...il tabù è qualcosa di proibito

Il tabù è un elemento da esorcizzare...il totem da idolatrare

L'argomento è complesso ma dal titolo mi è subito venuto in mente un percorso. Una evoluzione che va dal proibito al lecito.

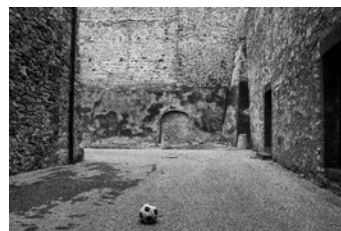
Il tabù è un cancello ben chiuso, con la catena, con il lucchetto, non passa niente, tutto è ben conservato al suo interno.

Ma poi c'è una chiave, una chiave di quelle antiche, forgiata perfettamente, che racchiude in sé tanti segreti ma che è in grado di aprire quel lucchetto e che fa ben sperare in un futuro diverso.

Arriva una donna, vestita di nero, di spalle, disperata, con le mani sulla testa, avvolta nella sciarpa nera. Non c'è futuro. E' ben chiusa all'interno di un cancello...il suo tabù. Il cancello le fa da cornice e l'unica sicurezza è l'essere avvolti dall'abbraccio confortante della seta nera.

La donna però sa che può uscire dalla sua situazione...dal suo tabù...il totem la sta aspettando...e il velo che la avvolge ora è bianco, bianco come la speranza di un futuro migliore. Alla prima folata di vento il velo se ne va...ora lei è libera.

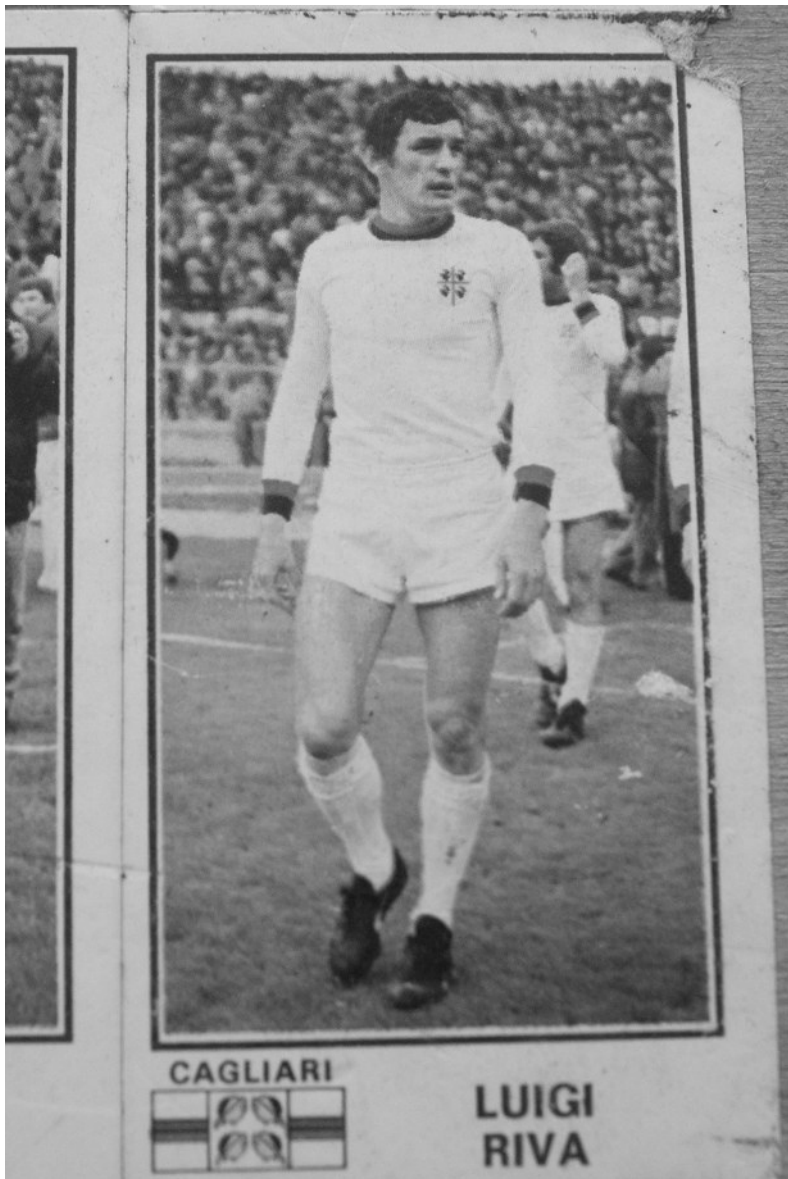
Non ci sono più costrizioni...il tabù è diventato un totem.



**VOLEVO ESSERE
GIGI RIVA
PAOLO CAPPELLINI**







CAGLIARI



LUIGI
RIVA







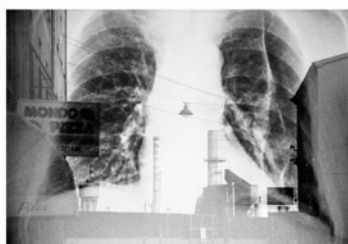
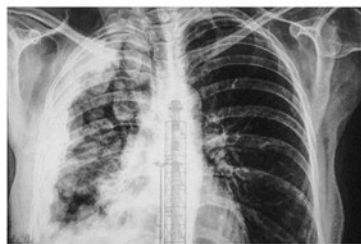
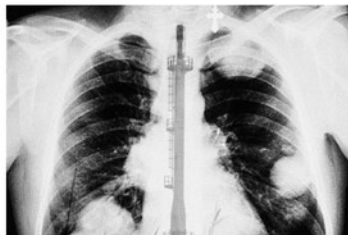




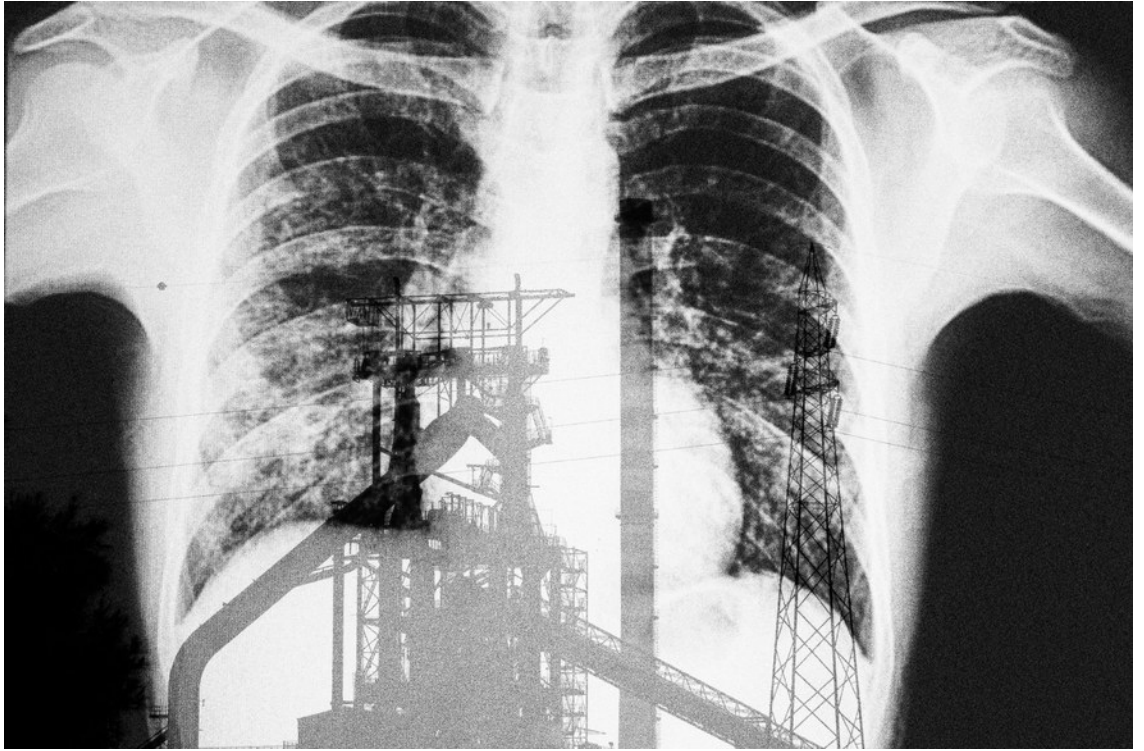
VOLEVO ESSERE GIGI RIVA

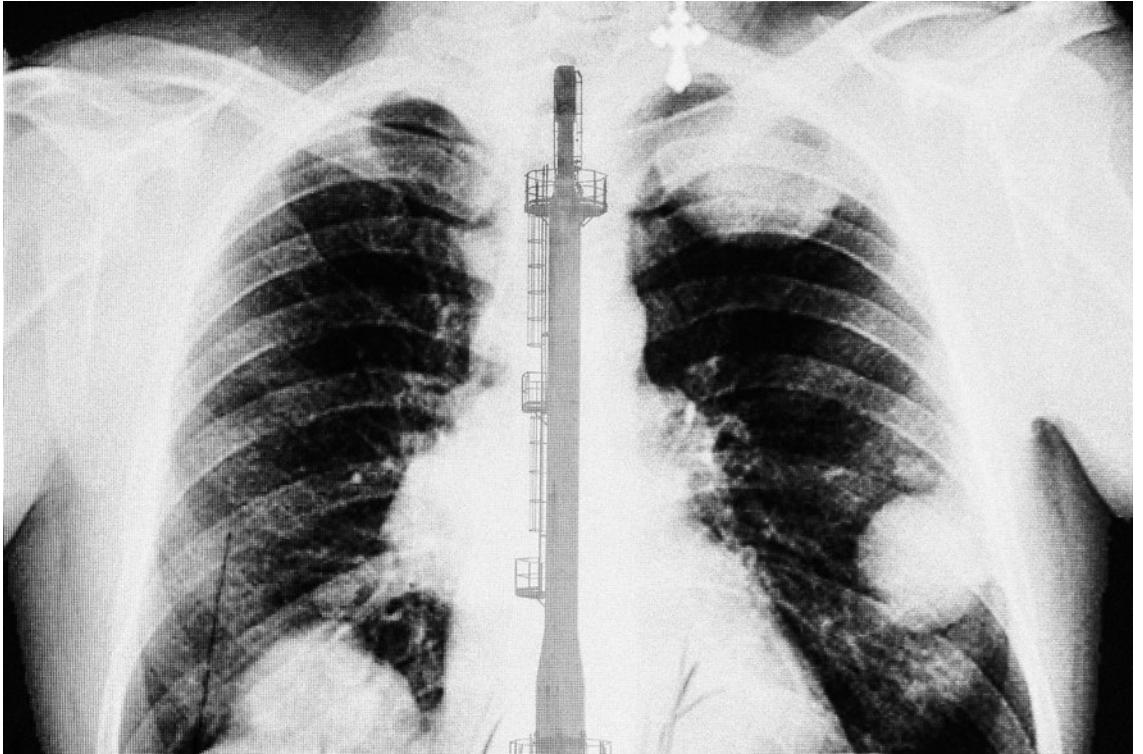
Il mio idolo da bambino.
Come Tex Willer
introverso, vincente e giusto.
Ripercorro i luoghi dove da bimbo
sognavo di essere lui
"occhiali permettendo".
Tra un fumetto ed una
partita a calcio,
giocata per strada.
Ma sempre come sottofondo....
il rumore del mare

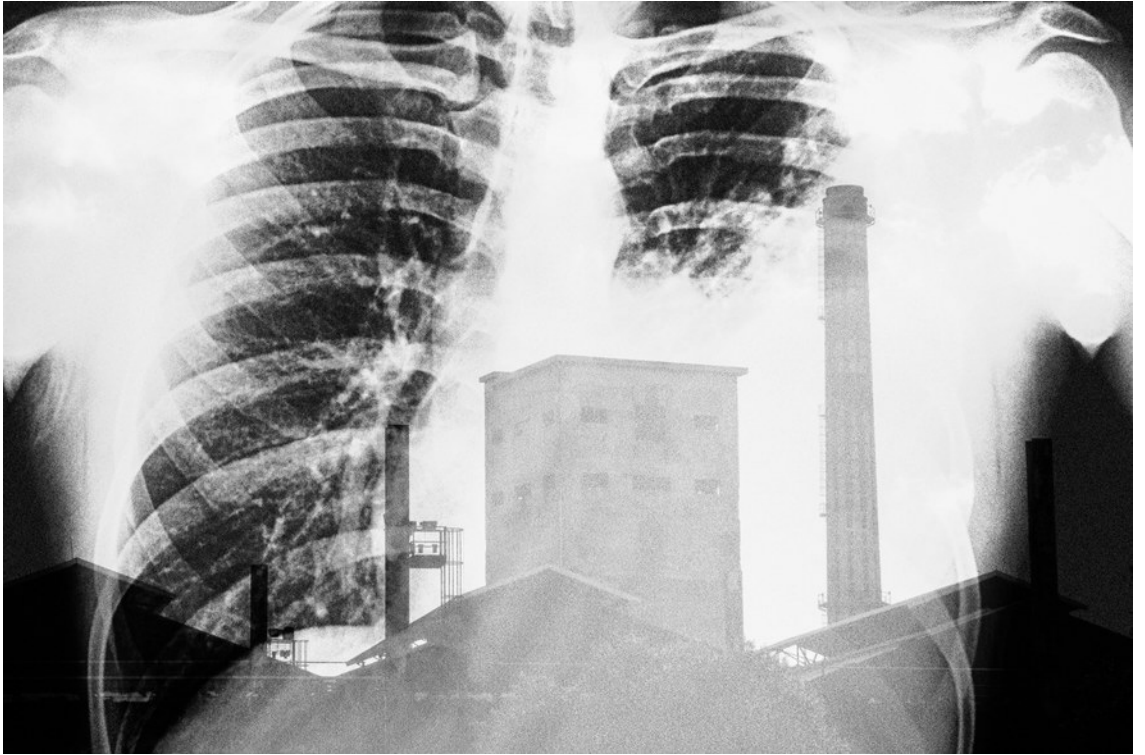
FAME D'ARIA

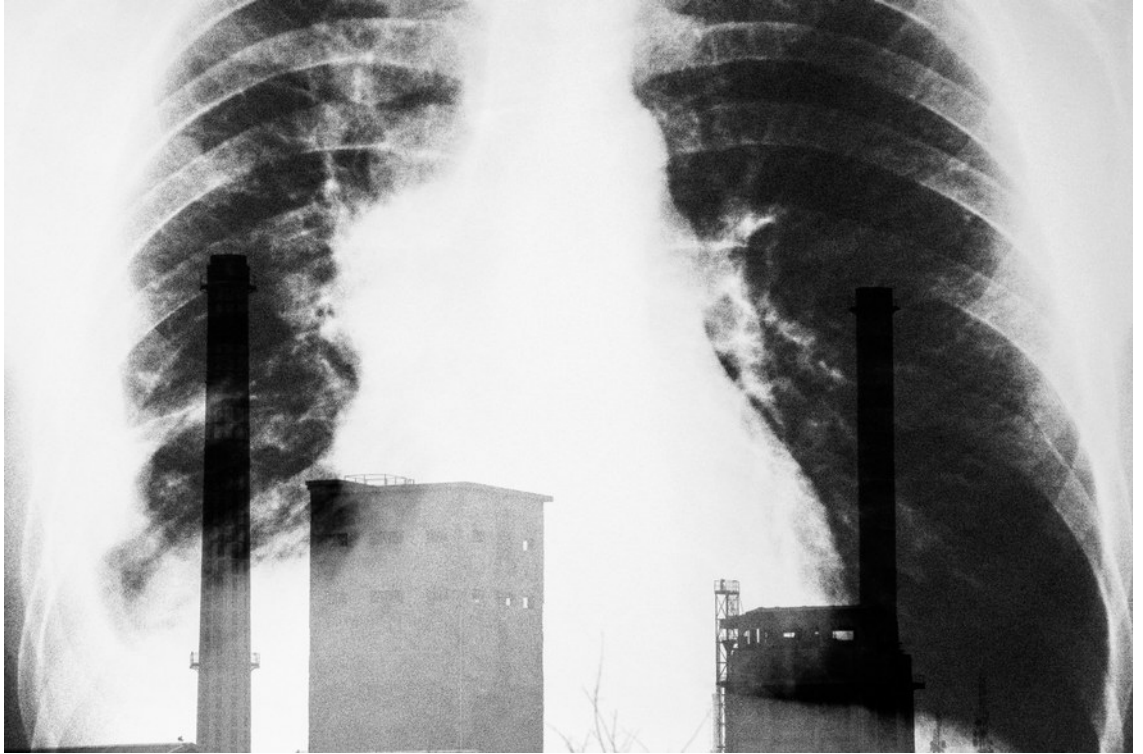


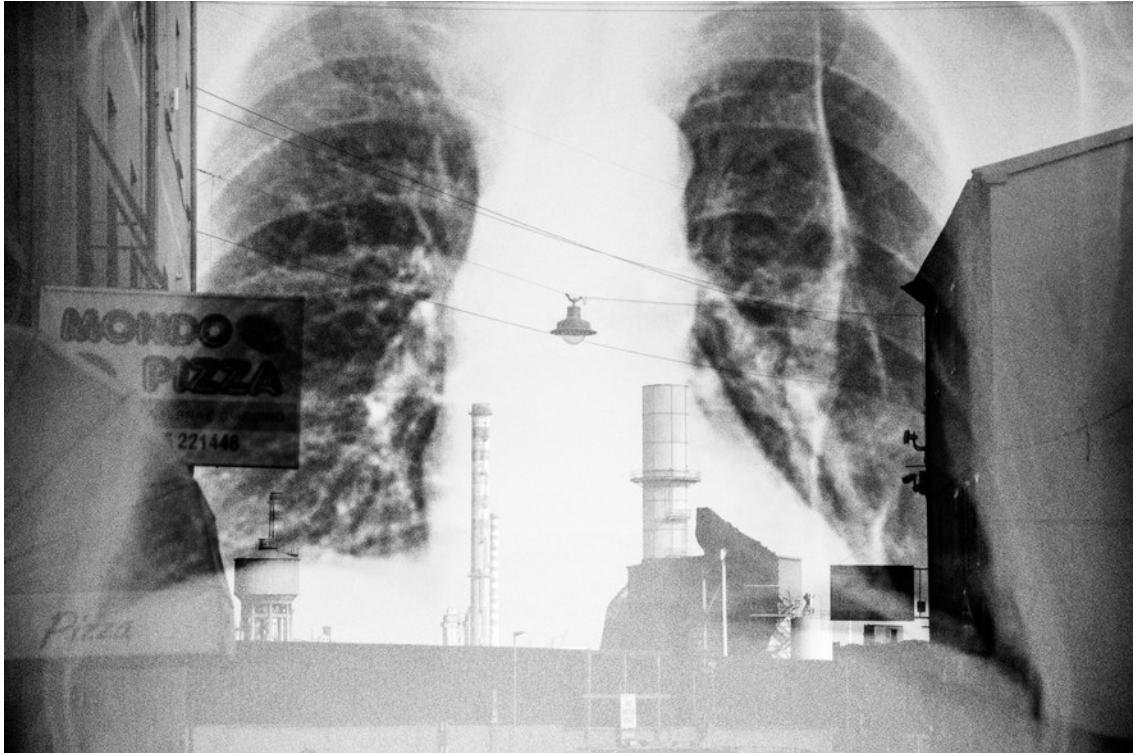
**NICOLA
CORDINI**

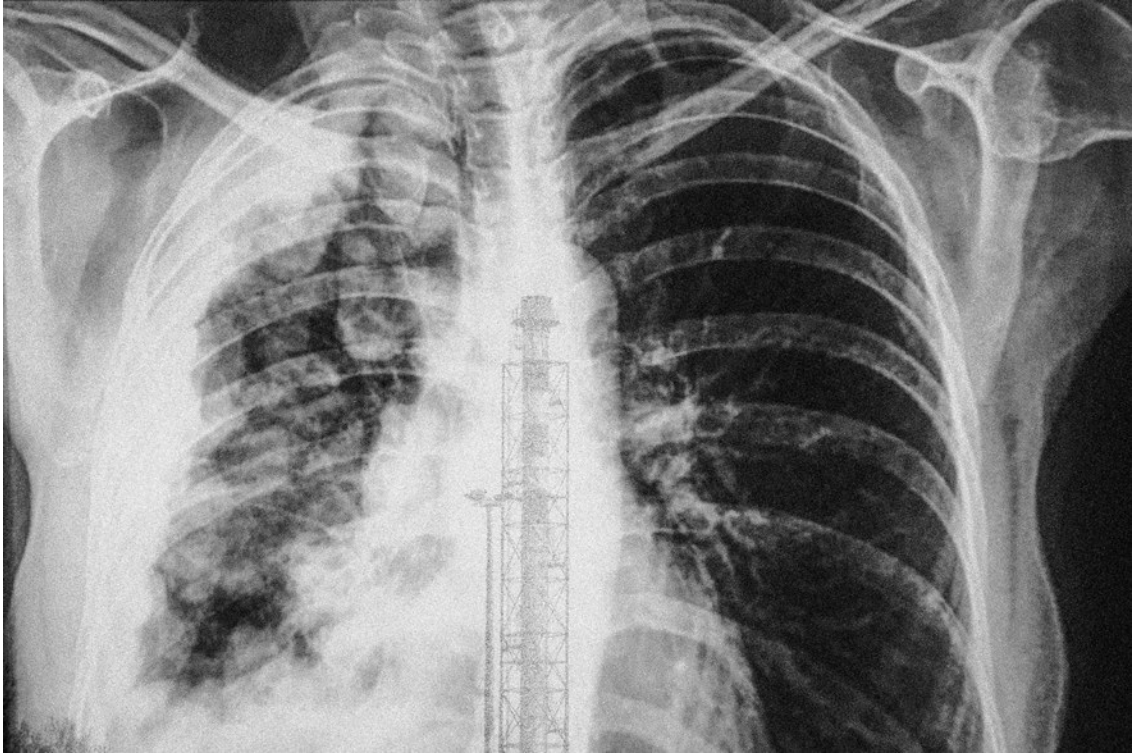


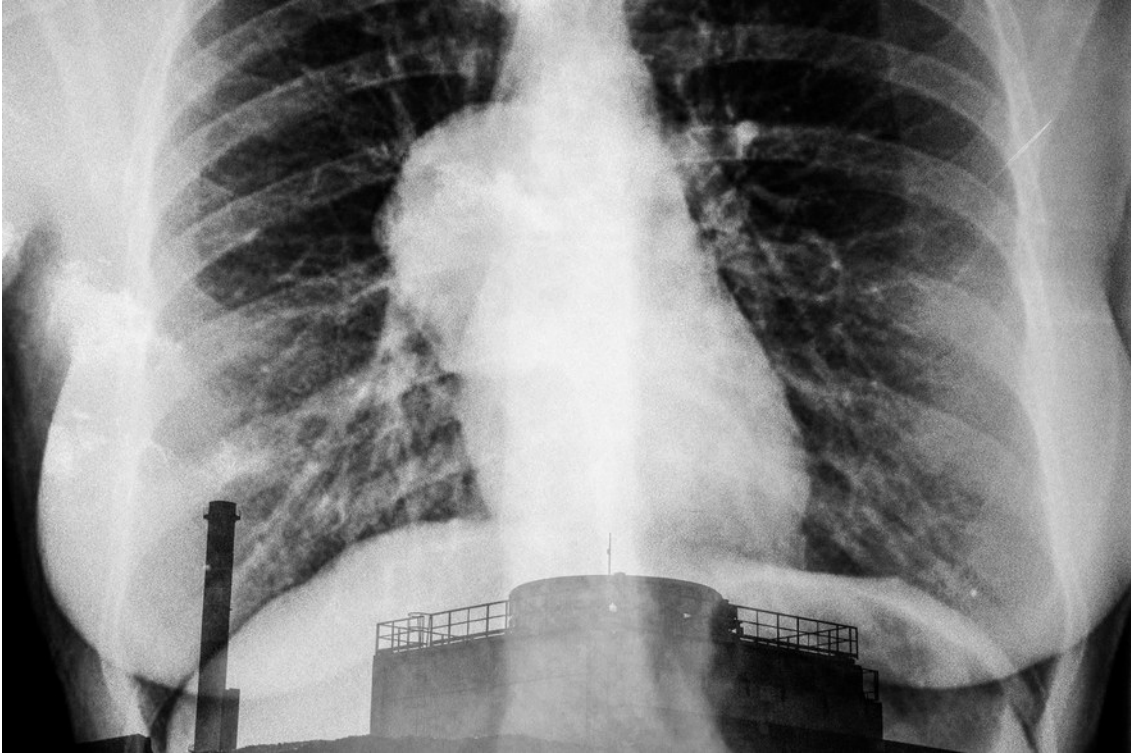














Progetto Fotografico ispirato al tema nazionale FIAF: "Totem e Tabù".

FAME D'ARIA

Piombino, come tutte le città cresciute grazie alla siderurgia o comunque fabbriche a grosso impatto, ha da sempre avuto come Totem le sue alte e maestose ciminiere come fossero torri di importanti città medievali. Quando erano in attività, creavano spettacolari tramonti fuori orario nel momento della colata che tingevano il cielo di rosso, con i fumi riuscivamo a capire che tipo di vento tirasse per scegliere in quale spiaggia dirigersi e dal mare i pescatori gli bastava puntare dritto verso le alte torri per fare ritorno a casa.

Per vari decenni è stato così, e dobbiamo ringraziare i nostri "Totem", che ancora oggi sono lì a guardarci e noi a guardare loro, perchè hanno permesso di sfamare un intero territorio che va oltre la città di Piombino.

Ma come ogni medaglia, ha il suo risvolto, un triste "Tabù".

Secondo vari studi effettuati da affidabili enti di settore, Piombino negli anni ha registrato picchi di incidenza di casi di Mesotelioma e malattie ad esso correlate, dovuto ad esposizione ad amianto ponendosi ai primi posti della maledetta classifica nazionale per numero di casi.

Dal 1993 al 2008, ultimo dato di cui siamo a conoscenza, figurano 22 casi conclamati di Mesotelioma solo nella città di Piombino; un dato altissimo che secondo gli esperti è soltanto la punta dell'Iceberg in quanto vanno considerate anche tutte le altre patologie ed esso correlate.

La soluzione ovvia a tutto ciò, secondo me, è la bonifica di tutto il sito e la conversione degli impianti con tecnologie all'avanguardia più sostenibili per l'ambiente. Senza per questo demonizzare l'industria che, senza questa, vedo dure le sorti della nostra amata città.

LIUBA POLI























“Povere Creature.....”

Questo lavoro ha preso spunto da uno spettacolo teatrale della regista Elena Gigliotti: “Città

Inferno”, liberamente tratto dal libro di Isa Mari “Roma via delle Mantellate”, poi divenuto “Nella

Città l'Inferno”, dopo l'uscita dell'omonimo film.

Quello ritratto da Isa Mari e' un microcosmo eterogeneo, in cui ogni vita ha una sua storia, la sua

dignità di essere raccontata. Storie fatte di abbandoni, miserie, illusioni e decisioni sbagliate. Ogni

storia un tabù.

Isa scrive questo romanzo dopo la sua personale esperienza nel carcere romano di via delle

Mantellate, dove e' rimasta ospite 8 mesi per motivi politici.

Racconta gli episodi della vita delle protagoniste: omicidi, sesso venduto, magia, estorsione,

incesto, con la profonda comprensione di chi ha vissuto in prima persona quell'orrore:

“.....Ma se ti chinavi sulla sua vita, non sapevi se avere ribrezzo o compassione”.

Ed è proprio questa Compassione che nello spettacolo è sempre presente, rappresentata dal Totem

per eccellenza per il mondo cattolico: la Vergine Maria. Una Vergine che sembra vegliare su quelle

“Povere Creature” ed accompagnarle verso la consapevolezza ed accettazione delle proprie colpe

L'APE : LA PRESCELTA

Federica Simoncini pag. 1

TOTEM E TABU....TABU E TOTEM

Sandra Zucchelli pag.12

VOLEVO ESSERE GIGI RIVA

Paolo Cappellini pag.18

FAME D'ARIA

Nicola Cordini pag. 28

POVERE CREATURE

Liuba Poli pag. 38

